

Riassunti degli articoli

In ordine di pubblicazione

Ellen K. Feder, Michela Balocchi, *Pensare tra – e oltre – la teoria femminista e l’attivismo intersex negli Stati Uniti con uno sguardo all’Italia*

(Thinking between – and beyond – feminist theory and intersex activism in the Unites States, with a commentary on Italy)

L’intersessualità – ovvero la condizione di alcuni corpi che non sono considerati né tipicamente femminili né tipicamente maschili, insieme alla triste storia della sua gestione medica – è stato un tema di interesse per la teoria femminista prima che esistesse un attivismo intersex. In effetti, la ricerca sull’intersessualità, quella accademica radicale negli Stati Uniti e quella per lo più autonoma e ai margini in Italia, ha sostenuto la presa di coscienza che ha reso possibile l’emersione di un movimento di attivisti intersex nei due diversi contesti. L’impegno delle e degli attivisti intersex, a sua volta, ha ampliato la comprensione di studiosi alleati il cui lavoro dialogava e dialoga con quell’attivismo per i diritti umani, quali l’autodeterminazione e l’integrità fisica, delle persone con variazioni nelle caratteristiche di sesso

Parole chiave: attivismo intersex, femminismo, autocoscienza, Italia, Stati Uniti.

Keywords: intersex activism, feminism, consciousness-raising, Italy, Unites States.

Chià Rinaldi, Cirus Rinaldi, *“Castrazioni culturali”. Riflessioni sociologiche a partire dalla normativizzazione binaria del sesso e la medicalizzazione del corpo intersex*

(“Cultural Castrations”. Sociological reflections on the binary normalisation of sex and the medicalisation of intersex bodies)

Il dimorfismo sessuale, ovvero la divisione culturale del sesso in “femminile” e “maschile”, rappresenta uno dei cardini della costruzione dell’ordine socio-somatico contemporaneo ed è principio ordinatore nella gerarchia dei rapporti sociali. La diffusione della concezione binaria delle categorie del sesso è risalente al XVIII secolo, un processo strettamente legato a quello di costruzione dello Stato Nazione e alla necessità di rinforzare il funzionalismo di genere. La *scientia sexualis* occidentale diviene legittima autorità sulla produzione di corpi: le identità “ambigue” devono essere ricondotte in uno dei due sessi-generi preconfigurati. Nonostante il lavoro incessante dell’attivismo intersex negli ultimi 30 anni, la maggior parte dei sistemi giuridico-sociali occidentali si basa ancora su una narrazione binaria di sesso-genero. Partendo da una ricostruzione della nascita delle categorie di sesso, l’articolo intende ricostruire i meccanismi che hanno cancellato l’esistenza dei corpi intersex, che tutt’ora è inquadrata come eccezione alla regola sociale binaria del corpo sessuato.

Parole Chiave: intersessualità, medicalizzazione, sesso e genere, identità non normate, binarismo.

Keywords: intersexuality, medicalization, sex and gender, non-normative identities, binarism.

Limor Meoded Danon, *Reflective Accounts on Secrecy and Uncertainty in the Field of Intersex Bodies*
(*Resoconti riflessivi su segretezza e incertezza nel campo della ricerca intersex*)

Questo contributo articola una riflessione sulla dinamica della segretezza che circonda i corpi intersex. Basandosi su interviste a professionisti medici, genitori e persone intersex in Israele e Germania, vengono descritti i modi in cui la segretezza costruisce e decostruisce i corpi intersex attraverso dinamiche di occultamento e rivelazione. Mantenendo segrete le caratteristiche fisiche e la storia medica delle persone intersex (come i vari interventi, inclusi quelli chirurgici ai genitali, volti a “normalizzare” i loro corpi), medici e genitori spesso credono di proteggere i/le bambini/e e di aiutarli a essere socializzati/e nel modo più “normale” possibile. Tuttavia, allo stesso tempo, queste pratiche di occultamento trasmettono messaggi negativi nei confronti dei “corpi devianti” dei/delle minorenni e, quindi, anche nei confronti della loro immagine di sé e del loro senso di appartenenza. Questi messaggi, così come le cicatrici chirurgiche, diventano parte integrante del processo di crescita e delle esperienze di incorporamento delle persone intersex.

Parole chiave: persone intersex, disturbi/differenze nello sviluppo di sesso, la dinamica della segretezza, corpo, incertezza.

Keywords: intersex people, disorder/differences of sex development (DSD), the dynamic of secrecy, body, uncertainty

Tiffany Jones, *Intersex Euphoria! Positive experiences of intersex variations*

(*Euforia intersex! Esperienze positive delle variazioni intersex*)

Le persone con variazioni intersex sono per lo più inquadrate nell’ambito della ricerca psico-medica convenzionale o della letteratura critica sugli studi intersex. In entrambe le letterature il loro inquadramento si concentra sugli aspetti negativi, che riguardano i loro corpi, le loro identità, la loro salute o le loro funzioni, oppure sui contesti discriminatori. Opponendosi a un inquadramento basato sul deficit, questo articolo utilizza il concetto di “euforia” per indagare quando, perché e come 272 partecipanti australiani a un sondaggio online (di età compresa tra i 16 e gli 87 anni) hanno avuto esperienze positive delle loro variazioni intersex. Al momento della diagnosi, meno di un quinto ha descritto quelle che questo articolo chiama euforie di convalida della categoria, legittimazione della differenza, integrazione della conoscenza, creazione di senso medico o speranza improvvisa. Le euforie post-diagnosi sono state più comuni; la più frequente è l’euforia da positività corporea. Sono emerse anche euforie legate ad accettazione, controllo autonomo, miglioramenti della forma fisica. Le euforie sono caratterizzate da sensazioni, stimoli, processi e impatti diversi. L’euforia derivante da positività corporea è risultata più connessa e generativa di altre euforie e dipende da stimoli esterni che potrebbero essere ulteriormente potenziati.

Parole chiave: euforia, intersex, identità, corpo, positività.

Keywords: euphoria, intersex, identity, body, positivity.

Nicole Braida, *Contro-natura? Corpi intersex e movimenti anti-gender tra essenzialismo e costruzionismo*

(*Against nature? Intersex bodies and anti-gender movements between essentialism and constructionism*)

Tra la fine del XX e l’inizio del XXI secolo – e più convintamente nell’ultima decade – i movimenti neo-cattolici e le destre hanno trovato convergenza nei discorsi contro la cosiddetta “teoria gender”.

Il discorso anti-gender si è concentrato soprattutto su tematiche quali l'educazione alle differenze e contro gli stereotipi di genere nelle scuole, il transgenderismo, la gestazione per altri, l'aborto e l'eutanasia, mentre la questione dei corpi intersex non è così popolare. L'articolo si propone di ricostruire queste sporadiche narrazioni sulle condizioni intersex, prendendo in rassegna alcuni articoli e discorsi di figure che orbitano attorno ai movimenti anti-gender.

Questa ricostruzione è rilevante perché la questione intersex può potenzialmente mettere in discussione i discorsi che si basano sulla realtà biologica per giustificare il binarismo sessuale. Se la narrazione anti-gender mette al centro il dualismo di sesso perché "naturale", come affronta la realtà dei corpi delle persone intersex che, con la loro stessa esistenza, mettono in crisi questo dualismo? Partendo dai discorsi sui corpi intersex, l'articolo mette in luce contraddizioni e fallacie logiche delle posizioni che giustificano posizioni politiche conservatrici e discriminatorie attraverso il determinismo biologico.

Parole chiave: intersesso, DDS, sesso, anti-gender, teoria gender.

Keywords: intersex, DSD, sex, anti-gender, gender theory.

Marita Rampazi, *Crisi della politica: che fare? La prospettiva euro-cosmopolitica di Zygmunt Bauman*

(The crisis of politics: what is to be done? Zygmunt Bauman's Euro-Cosmopolitan approach)

Il paper muove dalla constatazione che il pensiero di Bauman, oltre a essere una "sfida" per l'interprete, possa rappresentare anche una "bussola" (Davis 2011) per il recupero della vocazione "pubblica" della sociologia, orientandola a tradurre la riflessione teorico-empirica in questioni politiche, oltre i limiti del nazionalismo metodologico. Innanzitutto, il testo illustra come Bauman interpreta il ruolo critico del sociologo, alla luce della sua prospettiva utopica di "uomo in rivolta" (Camus 1951). Successivamente, l'analisi si focalizza sul modo in cui tale prospettiva si è articolata nell'evoluzione del rapporto di Bauman con l'Europa, intesa sia come luogo di esperienza personale, sia come progetto a vocazione cosmopolitica. L'obiettivo è duplice: a) mostrare, con particolare riferimento a interviste e scritti politici dei suoi ultimi decenni di vita, l'interesse dello schema concettuale con cui egli interpreta la crisi europea e mondiale in corso; b) mettere in evidenza il carattere cosmopolitico della sua visione utopica, solitamente sottovalutato dal dibattito sociologico.

Parole chiave: Zygmunt Bauman, utopia, Europa, cosmopolitismo, crisi della politica.

Keywords: Zygmunt Bauman, utopia, Europe, cosmopolitanism, crisis of politics.

Vincenzo Scalia, *Un inizio e una fine? La costruzione sociale dei fenomeni mafiosi*

(A beginning and an end: the mafia as a social construction)

Questo lavoro si prefigge di mettere in discussione le rappresentazioni dominanti delle organizzazioni criminali, proposte dall'apparato mediatico e veicolate a livello di politica e di società civile. L'approccio proposto proverà a cercare di delineare un modello interpretativo delle organizzazioni criminali, cercando di evidenziarne le differenze a partire dal contesto in cui si formano, per approdare ad analizzare i fattori di sviluppo e quelli di crisi, anche in relazione alle strategie di contrasto e alle mobilitazioni. Si vedrà come Cosa Nostra, con le sue articolazioni politico-economiche, abbia costituito un'organizzazione criminale del tutto peculiare, diversa da altre, e come oggi, all'interno dell'economia globale, un modello come quello della mafia siciliana sia improponibile. Nelle conclusioni si proverà a sostenere la necessità di una nuova, plurale interpretazione delle mafie che ne relativizzi la portata.

Parole chiave: mafia, Stato, economia, legale, illegale.

Keywords: mafia, State, economics, legal, illegal.

Luisa Stagi, *Padre contro padre. Le rappresentazioni della paternità nel cinema contemporaneo*
(*Father Vs. Father. Representations of fatherhood in contemporary cinema*)

In questo articolo si riflette sulla crescente presenza di figure paterne nel cinema contemporaneo. La rappresentazione della paternità è analizzata attraverso due differenti prospettive. La prima riflette sui modi in cui la rappresentazione della paternità cerchi di mediare tra la realtà e la sua narrazione, ovvero tra ciò che avviene ormai nella realtà e ciò che può essere raccontato. Nella seconda interpretazione l'attuale fissazione mediatica intorno alla paternità è indicativa di una necessità politica di ribadire e sostenere la funzione paterna in un momento in cui la narrazione sui padri assenti e sull'erosione dell'autorità paterna ha prodotto un'ansia diffusa. Se è vero che le narrazioni sulla paternità consentono di rinormalizzare il privilegio delle soggettività maschili attraverso la figura dell'eroe, è altrettanto significativo che sulla scia di questo filone siano nati anche altri, interessanti, prodotti culturali.

Parole chiave: rappresentazione delle paternità, paternità accidentale, paternità al cinema, nuove maschilità, padri-eroi.

Keywords: representations of fatherhood, caring fatherhood, fatherhood in the cinema, new masculinity, father-heroes.